

# LA ZANZARA TIGRE: COS'È E COME SI COMBATTE...

Le zanzare sono insetti presenti in ogni angolo del mondo in circa 3.500 specie. Appartengono alla famiglia dei Culicidi, ordine dei Ditteri. In Italia si stima che attualmente siano presenti circa una sessantina di specie diverse. Oltre alla zanzara comune la *Culex pipiens* da una ventina d'anni a questa parte in Italia si è diffusa una nuova specie di zanzara: la *Aedes albopictus*, più comunemente conosciuta come zanzara tigre.

Arrivata dall'Asia all'occidente probabilmente grazie al commercio di copertoni usati, la zanzara tigre si è diffusa abbondantemente sia negli Stati Uniti che in Europa, costituendo un serio motivo di preoccupazione sanitaria e ambientale.

Questa particolare zanzara deve il suo nome al caratteristico aspetto a strisce, essa in fatti si differenzia dalle zanzare comune grazie al corpo nero a bande trasversali bianche su zampe e addome e con una striscia bianca che le solca il dorso e il capo. La sua grande diffusione è data dalla sua straordinaria capacità di adattamento ad ambienti completamente diversi da quelli originari.



Zanzara tigre

Zanzara comune

La sua puntura, in Italia, non è fonte di trasmissione di malattie infettive.

La zanzara tigre punge soprattutto le gambe e le caviglie provocando fastidiosi gonfiori pruriginosi. A pungere è solo la zanzara femmina, che per maturare le uova contenute nell'addome necessita di proteine presenti nel sangue umano e in quello di alcuni animali. Essa riconosce le sue prede grazie all'odore di alcune sostanze emesse dal loro corpo, come anidride carbonica, acido lattico o sudore. Inoltre è attratta dagli indumenti di colore scuro.

**L'uovo** della zanzara tigre è lungo circa un millimetro. Ogni femmina può deporre fino a un centinaio di uova per volta, infestando in tempi molto brevi ampie zone.

Dalle uova deposte, dopo circa 24-48 ore escono **le larve**, che proseguiranno in acqua la loro vita per un periodo che va dai 4 ai 14 giorni a seconda della temperatura. Per respirare le larve devono emergere frequentemente e prendere ossigeno tramite un particolare tubo, chiamato sifone, posto nella parte posteriore del corpo. Utilizzando alcune setole vicino alla bocca filtrano particelle come alghe, batteri ed altri microrganismi di cui si nutrono. Ogni larva effettua quattro cambi di pelle; prima dell'ultima muta, il suo sviluppo raggiunge circa un centimetro di lunghezza. Dopo questa fase, la larva è pronta per trasformarsi **in pupa**. A seconda della temperatura ambientale presente questo stadio dura da 1 a 4 giorni; il suo corpo leggero galleggia sotto il pelo dell'acqua e contiene già l'esemplare adulto di zanzara. La pupa respira tramite due tubi vicini alla testa, chiamati trombe. In questa fase non assume cibo, ma è comunque attiva. La metamorfosi della zanzara viene completata all'interno del corpo della pupa; **l'esemplare adulto** uscirà

abbandonando la spoglia ed emergendo dall'acqua per restare sul pelo dell'acqua fino a che il suo corpo non sarà asciutto e pronto per il volo. Il corpo della zanzara adulta è lungo circa 1 centimetro, suddiviso in tre parti: la testa, il torace e l'addome. Ha due ali, sei lunghe zampe attraversate da bande bianche ed una bocca lunga e sottile che usa per pungere e succhiare il sangue.

#### **Cosa può fare il cittadino per combatterla:**

1. Evitare l'abbandono temporaneo o definitivo, negli spazi aperti, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana;
2. Qualora necessitino accumuli d'acqua, i relativi contenitori dovranno avere coperchio a tenuta o rete zanzariera;
3. Sostituire settimanalmente l'acqua nei portafiori cimiteriali;
4. Trattare i tombini, le vasche e quant'altro almeno ogni dieci giorni con le compresse distribuite dal Comune;
5. Provvedere, nel caso di cantieri e depositi ad adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare ristagni di acqua di ogni tipo nei cumuli dei materiali, a disinfestare quindicinalmente le raccolte d'acqua e in ogni caso, nei cinque giorni successivi ad ogni precipitazione piovosa;

#### **Cosa fa il Comune per combatterla:**

1. Effettua disinfestazioni nelle aree verdi pubbliche e nei cimiteri;
2. Tratta con prodotti larvozanzaricidi i pozzetti e le caditoie stradali;
3. Distribuisce gratuitamente ai cittadini apposite compresse insetticide/larvicide per il trattamento delle acque stagnanti o punti particolarmente umidi;